Comune **RONCO SCRIVIA**
Provincia **GENOVA**

Titolo del progetto **REVAMPING DEL DEPURATORE DI RONCO SCRIVIA (GE)** **LOTTI 2 E 3**

Livello di progettazione **D - Definitivo**	Settore di business **I2 - Depurazione**	Disciplina **GEN - Generale**
Numero **RT - 015**	Titolo **RELAZIONE DI OTTEMPERANZA ALLE PRESCRIZIONI ASSOGGETTABILITÀ A VIA**	Scala **-**
ID Progetto	Titolo sintetico	Codifica WBS
2016GESI0046-00	**2016GESI0046-00-D-I2-GEN-RT-015-00.pdf**	

00	10/2023	Emissione	ETC	CC	FG
Rev.	Data	Descrizione	Redatto	Controllato	Approvato

Redatto:	Verificato	Approvato
ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI TRENTO dott. ing. Angelo Cantatore Ingegneria civile e ambientale, industriale e dell'informazione Iscritto al N. 2532 d'Albo - Sezione A degli Ingegneri Angelo Cantatore	Claudio Casale	PROJECT MANAGER geom. Francesco Gaglio Francesco Gaglio

Funzione Ingegneria e Realizzazioni
IRETI.S.p.A. – Sede legale: Via Piacenza, 54 – 16138 Genova
Registro imprese di Genova – C.F.01791490343 - REA: GE-481595 (CCIAA GE)
Società a Socio unico
Società partecipante al Gruppo IVA Iren - Partita IVA del Gruppo 02863660359
Società Sottoposta a direzione e coordinamento dell'unico socio IREN S.p.A.
pec: ireti@pec.ireti.it

E.T.C. Engineering s.r.l.
Via dei Palustei 16, 38121 Meano (TN)
Tel./Fax: 0461 825966 - email: info@etc-eng.it
Cod. fisc. e P.IVA n° 02067250221

INDICE

1 PREMESSA 3
2 OTTEMPERANZA ALLE PRESCRIZIONI 4
3 ALLEGATO – D.D. N. 4443/2022 7

1 PREMESSA

ETC Engineering S.r.l. (di seguito ETC) ha ricevuto da IRETI l'incarico di progettazione Definitiva per i lavori di r*evamping del depuratore di Ronco Scrivia (lotti 2 e 3)*. L'impianto di Ronco Scrivia, configurato secondo un processo di ossidazione a fanghi attivi, serve principalmente gli abitati di Ronco Scrivia e Isola del Cantone. Lo scarico finale delle acque depurate avviene nel torrente Scrivia. Il principale obiettivo del progetto di revamping è quello di rendere l'effluente compatibile con i limiti allo scarico imposti dalla normativa, riducendo i consumi energetici dell'impianto e sanando le inefficienze impiantistiche esistenti.

Il presente documento viene redatto ai fini della verifica di ottemperanza alle prescrizioni rese nell'ambito del procedimento di assoggettabilità alla VIA conclusosi con **D.D. n. 4443/2022** (*allegato*). Nell'elaborato sono richiamate le condizioni ambientali disposte dal suddetto decreto per le varie fasi di realizzazione (ante, in corso e post) dell'opera e descritte analiticamente le misure adottate o previste nell'ambito del progetto al fine di ottemperare alle prescrizioni stesse.

2 OTTEMPERANZA ALLE PRESCRIZIONI

Nella tabella seguente sono trattate le prescrizioni rese nell'ambito della verifica di assoggettabilità a VIA e i relativi trattamenti già adottati in fase di progettazione o previsti per le fasi successive.

Tabella 1: Ottemperanza alle prescrizioni D.D. n. 4443/2022

FASE	CONDIZIONE AMBIENTALE	TRATTAMENTO
In ante opera	Deve essere progettata e realizzata una cortina arborea, esterna alla recinzione con cancelli lungo il lato sud dell'impianto a mascheramento percettivo della stessa struttura verso le aree pubbliche; tale cortina arborea, compatibilmente con i requisiti di sicurezza e antintrusione, può essere progettata alternata con alcune pannellature estetiche.	✓ L'impianto di depurazione di Ronco Scrivia è caratterizzato, già allo stato dell'arte, da diverse specie arboree a medio ed alto fusto, collocate lungo tutto il perimetro dell'impianto. L'unico lato del sedime sprovvisto di alberature, a meno di una pianta ad alto fusto, è quello lungo sud-ovest, confinante con la strada di accesso. Per poter realizzare il nuovo locale tecnico ospitante le soffianti di progetto e i nuovi quadri elettrici, il progetto prevede di estirpare la pianta ad alto fusto attualmente collocata in posizione adiacente rispetto alla cabina Enel. Non è prevista la piantumazione di alberature all'interno del sedime dell'impianto, né l'aumento della superfice erbosa, in considerazione sia del numero consistente di piante già presenti, sia a causa dei limitati spazi disponibili, a valle della realizzazione dei nuovi manufatti di progetto. Non risulta inoltre possibile ridurre la superfice asfaltata rispetto all'attuale, perché necessaria a garantire la viabilità interna all'impianto. Non risultano dunque disponibili aree per nuove piantumazioni. Pertanto, ed in ottemperanza a quanto disposto dal Settore regionale Valutazione Impatto Ambientale nell'ambito della verifica di assoggettabilità a VIA, **si prevede la realizzazione di una cortina arborea**,

FASE	CONDIZIONE AMBIENTALE	TRATTAMENTO
		esterna alla recinzione a mascheramento percettivo dell'impianto verso le aree pubbliche. Nell'ambito della suddetta cortina sarà ricollocato l'albero originariamente ubicato in adiacenza alla cabina Enel. Si specifica che gli alberi saranno impiantati ad una distanza non inferiore alla massima altezza raggiungibile a completamento del ciclo vegetativo, e comunque non inferiore a 6 m dalla proprietà autostradale.

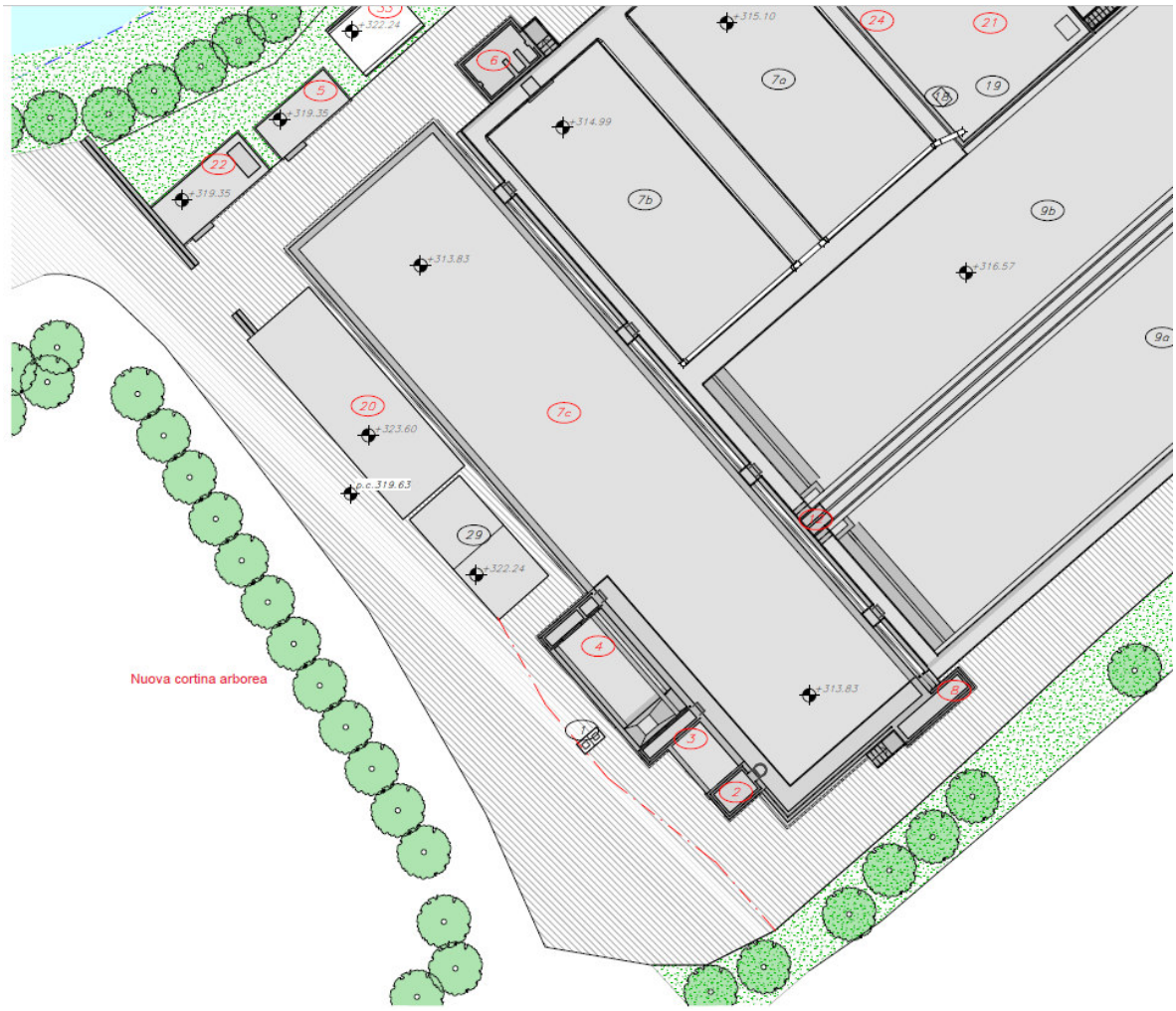


Figura 1: Nuova cortina arborea esterna alla recinzione prospetto sud-ovest

FASE	CONDIZIONE AMBIENTALE	TRATTAMENTO
In corso d'opera	Qualora non fosse possibile garantire la continuità del servizio del depuratore nella sua totalità, gli interventi di progetto maggiormente impattanti per il corpo idrico recettore devono essere realizzati in periodi dell'anno in cui il torrente Scrivia risulti maggiormente salvaguardato, quali i mesi interessati da maggior piovosità (da metà agosto a metà dicembre e da fine febbraio ad aprile).	La realizzazione delle opere di progetto avverrà secondo il *Cronoprogramma dei lavori*, il *Piano di gestione del transitorio* e adottando tutti gli opportuni accorgimenti utili ad eseguire gli interventi di progetto che potessero, anche solo potenzialmente, avere maggiori impatti per il corpo idrico recettore **nei periodi dell'anno caratterizzati da maggiore piovosità**, così come individuati nella prescrizione (da metà agosto a metà dicembre e da fine febbraio ad aprile), al fine di salvaguardare il torrente Scrivia. Ogni eventuale variante elaborata in fase esecutiva dovrà tener conto di tale indirizzo e non potrà in alcun caso prolungare la durata degli interventi potenzialmente a maggiore impatto per il corpo idrico recettore al di fuori dei periodi sopra individuati.
In post opera	A opera realizzata e normalmente funzionante deve essere eseguita una verifica fonometrica negli stessi punti già considerati nello studio di impatto acustico i cui risultati devono essere trasmessi ad ARPAL.	Il Gestore **eseguirà la verifica fonometrica** richiesta a seguito della realizzazione e messa in regime delle opere di progetto. Si rimanda all'elaborato 2016GESI0046-00-D-I2-GEN-RT-012-00 *Previsione di impatto acustico* per maggiori informazioni in merito ai punti di verifica già considerati e che saranno oggetto di futura verifica.

3 ALLEGATO – D.D. N. 4443/2022

Numero atto 4443 - 2022
Sottoscritto il 14/07/2022
Protocollo Prot-2022-504441

Regione Liguria – Giunta Regionale

Oggetto	S878 - Procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA per il progetto di revamping del depuratore di Ronco Scrivia
Tipo Atto	Decreto del Dirigente
Struttura Proponente	Settore Valutazione impatto ambientale e sviluppo sostenibile
Dipartimento Competente	Dipartimento ambiente e protezione civile
Soggetto Emanante	Paola CARNEVALE
Responsabile Procedimento	Luca IACOPI
Dirigente Responsabile	Paola CARNEVALE

Atto rientrante nei provvedimenti di cui alla lett.E punto 19 dell'allegato alla Delibera di Giunta Regionale n. 254/2017

Elementi di corredo all'Atto:

- Allegati, che ne sono parte integrante e necessaria

VISTI:

il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, recante “Norme in materia ambientale”, e, in particolare, l’art. 19, che, nel disciplinare la procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, al comma 7, prevede che qualora l'autorità competente stabilisca di non assoggettare il progetto al procedimento di V.I.A., specifica i motivi principali alla base della mancata richiesta di tale valutazione in relazione ai criteri pertinenti elencati nell'allegato V, e, ove richiesto dal proponente, tenendo conto delle eventuali osservazioni del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per i profili di competenza, specifica le condizioni ambientali necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi;

il decreto 30 marzo 2015 del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, recante “Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall’art. 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, n. 116”;

la l.r. 28 dicembre 2017 n. 29, recante “Disposizioni collegate alla legge di stabilità per l’anno 2018”, e, in particolare, l’art. 17 che detta disposizioni di adeguamento della disciplina in materia di valutazione di impatto ambientale alla sopravvenuta normativa statale di riordino in materia, approvata dal D. Lgs. n. 104/2017;

RICHIAMATO

l’Atto di indirizzo e coordinamento per l’esercizio delle funzioni in materia di V.I.A., approvato con la d.G.R. n. 107 del 21/02/2018 ex Art. 17, comma 5, Legge regionale 28 dicembre 2017 n. 29, e, in particolare, l’articolo 4, che detta indicazioni procedurali sulla verifica di assoggettabilità a VIA;

PREMESSO che:

con nota assunta a protocollo generale di Regione Liguria con n. 2022/189743 del 04/03/2022, IREN Acqua S.p.A. ha presentato istanza di attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA per il “Progetto di revamping del depuratore di Ronco Scrivia (GE)”

con nota prot. n. 2022/196305 del 08/03/2022 è stata avviata la fase di verifica della completezza e adeguatezza documentale in esito alla quale è emersa la necessità di richiedere integrazioni al proponente relativamente a: i) descrizione e/o progettazione delle opere di protezione delle strutture dal danneggiamento per eventi di piena con tempi di ritorno 200-ennale; ii) relazione geologica riportante gli esiti di indagini dirette sulla qualità del suolo e del sottosuolo; iii) informazioni utili alla individuazione della quantità e della corretta gestione dei materiali da scavo secondo le normative vigenti; iv) chiarimenti in merito all’ambito di applicazione della normativa relativa agli scarichi ovvero a quella dei rifiuti per l’attività di cui trattasi;

con nota prot. n. 2022/234482 del 24/03/2022 sono state richieste integrazioni al proponente ai fini della completezza e adeguatezza documentale;

con nota prot. n. ME000858-2022 del 27/04/2022, assunta a protocollo di Regione Liguria con n. 2022-308786 del 28/04/2022, il proponente ha provveduto a trasmettere le integrazioni documentali richieste;

in data 02/05/2022 è avvenuta la pubblicazione, a cura del Settore VIA e Sviluppo Sostenibile, della documentazione fornita sul sito internet della Regione dedicato all’ambiente ai fini dell’avvio della fase pubblica, all’esito della quale non sono pervenute osservazioni;

dell’avvenuta pubblicazione è stata, altresì, data comunicazione telematica agli enti potenzialmente interessati dal progetto, così come previsto dall’art.19 c.3 del D. Lgs. n. 152/2006, con la nota prot. n. 2022/315764 del 02/05/2022;

DATO ATTO che:

le opere in progetto riguardano l'aggiornamento tecnologico e funzionale del depuratore, segnatamente la linea acque e la linea fanghi dell'impianto, al fine di rendere l'effluente compatibile con i limiti allo scarico imposti dalla normativa, riducendo i consumi energetici dell'impianto e sanando le inefficienze impiantistiche esistenti;

tale progetto è soggetto a procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. n. 152/2006, in quanto riferita ad un progetto elencato alla categoria 7 v) "impianti di depurazione delle acque con potenzialità superiore a 10.000 abitanti", dell'allegato IV alla parte seconda del D. Lgs. n. 152/2006, in applicazione dei criteri e delle soglie definiti dal decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 30 marzo 2015, come previsto all'art. 6 comma 6 lettera d) del medesimo decreto;

l'istruttoria condotta dal responsabile del procedimento del Settore VIA, con la collaborazione delle altre strutture regionali interessate e dell'ARPAL, al fine di valutare gli impatti del progetto risultanti dall'analisi della documentazione fornita, si è concretizzata nella relazione tecnica n. S878 del 13/07/2022, di cui al documento allegato, parte integrante e sostanziale del presente atto;

al fine del contenimento dell'inquinamento e delle emissioni in atmosfera e della mitigazione degli impatti sul comparto ambientale "aria" si evidenzia l'opportunità di adottare la raccomandazione di applicare le misure di prevenzione e riduzione delle emissioni odorigene e il piano di monitoraggio e intervento previsti nel "piano di gestione degli odori";

il Proponente ha richiesto, ai sensi dell'art. 19, comma 7, del D. Lgs. n. 152/2006, che nel provvedimento finale vengano espresse le condizioni ambientali, aventi valore di prescrizioni vincolanti ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera o-ter) del D. Lgs. n. 152/2006, necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi, al fine di non assoggettare il progetto in esame alla procedura di VIA regionale;

RITENUTO, pertanto, di disporre che il "Progetto di revamping del depuratore di Ronco Scrivia (GE)" presentato da IREN Acqua S.p.A., ai sensi dell'art.19 del D. Lgs. n. 152/2006, non debba essere assoggettato a VIA, ferme restando le misure di mitigazione relative alla prevenzione e riduzione delle emissioni odorigene e all'adozione del piano di monitoraggio e intervento previsti nel "piano di gestione degli odori" unitamente al rispetto delle seguenti condizioni ambientali:

<u>in ante opera</u>

a) Deve essere progettata realizzata una cortina arborea, esterna alla recinzione con cancelli lungo il lato sud dell'impianto a mascheramento percettivo della stessa struttura verso le aree pubbliche; tale cortina arborea, compatibilmente con i requisiti di sicurezza e antintrusione, può essere progettata alternata con alcune pannellature estetiche;

<u>in corso d'opera:</u>

b) Qualora non fosse possibile garantire la continuità del servizio del depuratore nella sua totalità, gli interventi di progetto maggiormente impattanti per il corpo idrico recettore devono essere realizzati in periodi dell'anno in cui il torrente Scrivia risulti maggiormente salvaguardato, quali i mesi interessati da maggior piovosità (da metà agosto a metà dicembre e da fine febbraio ad aprile";

<u>in post opera:</u>

c) A opera realizzata e normalmente funzionante deve essere eseguita una verifica fonometrica negli stessi punti già considerati nello studio di impatto acustico i cui risultati devono essere trasmessi ad ARPAL;

DECRETA

Per i motivi di cui in premessa

1. Di non assoggettare, ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. n. 152/2006 a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, il "Progetto di revamping del depuratore di Ronco Scrivia (GE)", presentato dal IREN Acqua S.p.A. fermo restando il rispetto delle seguenti condizioni ambientali:

in ante opera

a) Deve essere progettata e realizzata una cortina arborea, esterna alla recinzione con cancelli lungo il lato sud dell'impianto a mascheramento percettivo della stessa struttura verso le aree pubbliche; tale cortina arborea, compatibilmente con i requisiti di sicurezza e antintrusione, può essere progettata alternata con alcune pannellature estetiche;

in corso d'opera:

b) Qualora non fosse possibile garantire la continuità del servizio del depuratore nella sua totalità, gli interventi di progetto maggiormente impattanti per il corpo idrico recettore devono essere realizzati in periodi dell'anno in cui il torrente Scrivia risulti maggiormente salvaguardato, quali i mesi interessati da maggior piovosità (da metà agosto a metà dicembre e da fine febbraio ad aprile";

in post opera:

c) A opera realizzata e normalmente funzionante deve essere eseguita una verifica fonometrica negli stessi punti già considerati nello studio di impatto acustico i cui risultati devono essere trasmessi ad ARPAL;

2. Di stabilire che il proponente dia comunicazione all'ARPAL della data di avvio della realizzazione delle opere previste, ai fini dell'espletamento delle funzioni di controllo e di verifica previste dalla normativa vigente;
3. Di stabilire che il proponente dovrà inviare a Regione e ad ARPAL la documentazione atta a dimostrare l'ottemperanza alle condizioni ambientali riportate nel provvedimento;
4. Di disporre che il presente provvedimento abbia efficacia temporale di cinque anni;
5. Di dare atto che il presente provvedimento sarà pubblicato integralmente sul sito web della Regione ai sensi dell'art. 19, comma 11, D.Lgs. n. 152/06.

Avverso il presente provvedimento può essere inoltrato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria entro 60 giorni o alternativamente ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione.

REGIONE LIGURIA

Firmato digitalmente da:
PAOLA CARNEVALE
Regione Liguria
Firmato il: 14-07-2022 16:01:19
Certificato valido dal 13-06-2020 al 13-06-2023

RELAZIONE TECNICA n. S878 del 13/07/2022

Procedura di Verifica di Assoggettabilità alla VIA Regionale

(Art. 19 D. Lgs. n. 152/2006)

OGGETTO: “Progetto di revamping del depuratore di Ronco Scrivia”.

PROPONENTE: IREN Acqua S.p.A.

TIPOLOGIA PROGETTUALE: il progetto ricade nei disposti dell’Allegato IV alla Parte Seconda del D. Lgs. n. 152/2006, punto 7 v) "impianti di depurazione delle acque con potenzialità superiore a 10.000 abitanti", ed è pertanto soggetto a procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA regionale ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. n. 152/2006.

L'area non risulta inserita in aree naturali protette come definite dalle normative statali e regionali. È inoltre esclusa da elementi della Rete Natura 2000.

PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Istanza di attivazione è stata presentata dal proponente con nota assunta a protocollo generale con prot. n. 2022/189743 del 04/03/2022.

Con nota prot. n. 2022/196305 del 08/03/2022, avendo verificato la procedibilità dell’istanza, è stata attivata la fase di verifica di adeguatezza e completezza con il coinvolgimento di ARPAL e degli uffici regionali competenti in materia. Sono state richieste integrazioni da parte di ARPAL (prot. R.L. n. 2022/224842), Settore Ecologia (prot. 2022/212789), Settore Urbanistica (prot. n. 2022/205573) e Settore Difesa Suolo Genova (prot. n. 2022/203880).

Con nota prot. n. 2022/234482 del 24/03/2022 sono state richieste al proponente le integrazioni ai fini della completezza e adeguatezza documentale. Il proponente ha provveduto a trasmettere le integrazioni documentali richieste con nota prot. ME000858-2022 del 27/04/2022, assunta a protocollo di Regione Liguria con n. 2022-308786 del 28/04/2022.

Oneri istruttori: regolarmente versati.

FASE PUBBLICA

In data 02/05/2022 è stata pubblicata in formato digitale, ai sensi dell’art. 19, comma 2, del D. Lgs. n. 152/2006, la documentazione relativa al procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA sul sito www.ambienteinliguria.it e con nota prot. n. 2022/315764 del 02/05/2022 ne è stata data comunicazione al Comune di Ronco Scrivia, alla Città Metropolitana di Genova e all’ARPAL.

Termine fase pubblica: 02/06/2022.

Non sono pervenute osservazioni dal pubblico.

CONTRIBUTI ISTRUTTORI

Con nota prot. n. 2022-381903 del 30/05/2022, sono stati richiesti i contributi istruttori per i comparti ambientali di competenza.

Sono pervenuti i seguenti contributi istruttori:

Ente/Struttura	Nota
ARPAL	Prot. n. 18153 del 22/06/2022, assunta a protocollo di R.L.con n. 2022/424079 del 22/06/2022
Autorità di bacino Distrettuale dell’Appennino Settentrionale c/o Assetto del Territorio	-
Difesa Suolo Genova	Nota prot. n. 2022-418632 del 17/06/2022
Ecologia	Nota prot. n. 2022-426074 del 23/06/2022
Ecosistema Costiero e Acque	Nota prot. n. 2022-422831 del 21/06/2022
Politiche della Natura e delle Aree Interne, Protette e Marine, Parchi e Biodiversità	Nota prot. n. 2022-429153 del 27/06/2022
Rifiuti	-
Tutela del Paesaggio e Demanio Marittimo e Urbanistica	Nota prot. n. 2022-409721 del 10/06/2022

Con l'istanza di attivazione della procedura, il proponente ha richiesto, ai sensi dell'art. 19, comma 7, del D. Lgs. n. 152/2006 che nel provvedimento finale vengano espresse eventuali condizioni ambientali, aventi valore di prescrizioni vincolanti ai sensi dell'art. 5, comma 1 lettera o-ter) del D. Lgs. n. 152/2006, necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi, al fine di non assoggettare il progetto in esame alla procedura di VIA regionale.

Responsabile del procedimento: dott. Luca Iacopi

Vincoli

L'area interessata dall'intervento non risulta assoggettata ad alcun vincolo paesistico-ambientale "specifico" a norma della L. n. 1497/1939, oggi corrispondente all'art. 136 del Decreto Legislativo n. 42/2004.

L'area d'intervento non risulta assoggettata al vincolo paesistico-ambientale: in particolare non opera il vincolo "generico" imposto a norma dell'art. 142 lett. c) del Decreto Legislativo n. 42/2004, fascia di 150 metri dalle sponde o piedi degli argini di corsi d'acqua, per effetto della d.G.R. n. 5900 del 06/12/1985 per la quale il Torrente Scrivia risulta non rilevante ai dini paesistico-ambientali.

Quadro di riferimento programmatico

L'area è classificata dal Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico - sub Assetto Insediativo nell'ambito IS – MA Insediamenti Sparsi in regime di Mantenimento disciplinata dall'art. 49 delle Norme di Attuazione. L'intervento di ammodernamento del depuratore risulta coerente con il PTCP.

Per ciò che attiene la pianificazione di bacino l'area in questione è inquadrata nella Variante Bacini Padani del PTC Provincia di Genova (VBP), con valori ed effetti del piano di bacino per la parte del territorio provinciale compresa nel Bacino del Fiume Po.

Il depuratore ricade in area a Pericolosità Elevata (Eb) relativa ad eventi di piena con tempo di ritorno duecentennale. A seguito delle integrazioni prodotte dal proponente è emerso che l'area attualmente occupata dall'impianto si trova a quota più elevata rispetto al profilo di corrente duecentennale riportato nelle verifiche idrauliche allegate alla V.B.P., con adeguato franco di sicurezza.

Quadro di riferimento progettuale

L'intervento generale di revamping dell'impianto è stato suddiviso in 3 lotti per garantire la funzionalità del depuratore anche durante le fasi di cantiere. I lavori per il lotto 1 risultano già compiuti e hanno interessato prevalentemente il comparto biologico e i sedimentatori secondari.

Gli ulteriori interventi riguardano sia la linea acque che la linea fanghi dell'impianto e sono trattati nel progetto unificato per i lotti 2 e 3 di cui trattasi.

Il principale obiettivo del progetto di revamping è quello di rendere l'effluente compatibile con i limiti allo scarico imposti dalla normativa, riducendo i consumi energetici dell'impianto e sanando le inefficienze impiantistiche esistenti.

Gli interventi previsti originariamente per il lotto 2 e 3 sono:

- Dismissione del sedimentatore primario e realizzazione nel volume disponibile di una sezione di dissabbiatura-disoleatura del refluo in ingresso e di una vasca di stabilizzazione aerobica dei fanghi;
- Ripristino del sistema di disinfezione;
- Bonifica e svuotamento del digestore anaerobico;
- Sostituzione dell'attrezzatura elettromeccanica e delle carpenterie dell'ispessitore statico;
- Predisposizione di un impianto di deodorizzazione del locale disidratazione;
- Realizzazione di una stazione di pretrattamento bottini da fosse Imhoff;
- Ottimizzazione del piping dell'impianto.

L'impianto è caratterizzato da una potenzialità nominale per servire un'utenza di 46 500 AE, come riportato nell'AUA (Protocollo ME004780-2019-A del 02/12/2019), con un agglomerato dei Comuni gravitanti nella Valle Scrivia di 26 249 AE totali, di cui 18 601 AE residenti, 6 744 AE fluttuanti e 904 AE industriali, calcolati con le modalità di cui all'art.9, comma 1 delle Norme di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque "Aggiornamento dei criteri per l'aggiornamento e dell'individuazione degli agglomerati" approvato con D.G.R. n.1154 del 12/12/2016. La potenzialità nominale è stata invece determinata all'entrata in funzione dell'impianto in funzione di previsioni future di crescita dell'agglomerato e nel rispetto dei limiti assoluti della tabella A della Legge n. 319/1976 (Legge Merli).

Ad oggi, rispetto alle previsioni, le dimensioni dell'agglomerato non hanno subito incrementi, mentre, con l'aggiornamento dell'AUA del 2019, l'impianto è soggetto a limiti allo scarico più restrittivi, coincidenti con quelli riportati nella Tabella 1, 2 e 3 dell'Allegato V, Parte III del D. Lgs n.152/06.

Per soddisfare tali limiti la sezione di trattamento biologico dell'impianto è stata convertita, durante i lavori del lotto 1, da ossidazione totale ad aerazione intermittente, per effettuare una degradazione anche delle forme azotate, e rispettare in questo modo i limiti imposti.

L'aggiornamento dei limiti allo scarico ha portato ad un ricalcolo della capacità depurativa dell'impianto e ad un allineamento rispetto agli abitanti equivalenti effettivi dell'agglomerato.

In sede progettuale del secondo e terzo lotto è quindi stata effettuata una valutazione della capacità massima depurativa del comparto biologico, da cui è emerso che l'impianto biologico esistente non è in grado di trattare il carico inquinante equivalente all'agglomerato servito dall'impianto stesso, pari a 26 249 AE. Nonostante attualmente l'impianto non soffra di questa problematica a causa di un refluo in arrivo sottocaricato da un punto di vista di carichi organici, stimati in circa 13 000 AE su base COD, IRETI ha evidenziato la necessità di prevedere un potenziamento del comparto biologico fino ad una capacità depurativa di 26 249 AE calcolati su base organica e 30 000 AE calcolati su base idraulica (per tenere in considerazione la diluizione del refluo in ingresso), adeguando conseguentemente la potenzialità di progetto dell'impianto.

Conseguentemente gli interventi previsti originariamente per il lotto 2 e 3 sono stati rivisti e ampliati per soddisfare tale richiesta.

Quadro di riferimento ambientale

Acque

I corpi idrici significativi tipizzati compresi nel Piano regionale di Tutela delle Acque- PTA (aggiornamento con DCR n. 11/2016) potenzialmente interessati dall'impianto in oggetto sono di seguito elencati, ed è altresì riportata la più recente classificazione degli stessi, effettuata in base al sessennio di monitoraggi 2014-2019 e formalizzata con DGR n. 1161/2021:

- corpo idrico superficiale denominato T. Scrivia 8 codice IT07RW2068LI stato chimico non buono per superi di acido perfluorottanoico e suoi sali (PFOS) e di benzo(a) pirene (BaP), stato ecologico sufficiente. Lo scadimento della qualità dal punto di vista chimico è dovuta al supero di parametri introdotti dal D.lgs n. 172/2015 (PFOS introdotto ex novo, per il BaP sono stati drasticamente ridotti i valori degli Standard di Qualità Ambientale);
- corpo idrico sotterraneo di tipo poroso denominato Scrivia codice IT07GWAVGE03 in stato chimico scadente per superi di tutta una serie di parametri (Bromodiclorometano , Dibromoclorometano , Tetracloroetilene , Triclorometano , Tricloroetilene , Benzene , Bromodiclorometano , Dibromoclorometano , NH4, nichel, cromo esavalente, Benzo(a)pirene, Benzo(g,h,i)perilene, Dibenzo(a,h)antracene).

La tipologia di impianto in oggetto costituisce impatto soprattutto dal punto di vista dello stato ecologico e pertanto il revamping impiantistico oggetto del procedimento risulta in linea con gli obiettivi del PTA, poiché potenzialmente in grado di intervenire su tale aspetto.

Per quanto concerne la compatibilità col vigente PTA l'intervento risulta coerente rispetto alle priorità e alle misure individuali del piano stesso.

In base a quanto dichiarato nello SPA e a quanto si evince dalla documentazione si ritiene che siano state tenute in considerazione nella redazione del progetto le previsioni di cui alle Norme di Attuazione – NdA dello stesso PTA ed in particolare sono stati forniti:

- elenco degli sfioratori afferenti al depuratore (Allegato 3) in accordo con le previsioni del piano e anche con quanto previsto all'art. 20 della L.R. n.12 del 2017, ai fini autorizzativi;
- elenco dei reflui industriali recapitanti nella rete fognaria asservita al depuratore (Allegato 4).

È stato inoltre precisato, secondo quanto previsto all'art. 15- *Modalità di controllo degli scarichi di acque reflue* delle NdA del PTA che l'impianto di Ronco dispone di due campionatori automatici, uno in ingresso e uno in uscita.

In merito alle caratteristiche del refluo in uscita viene altresì dichiarato nella documentazione che l'impianto, così implementato e ammodernato rispetterà i limiti previsti dall'allegato 5 alla parte terza del D. Lgs. 152/06.

Viene inoltre espressamente dichiarato che saranno rispettate altresì le percentuali di riduzione su COD, BOD5 e SST della Tabella 1 dell'Allegato 5 alla parte III del D.lgs. 152/06, mentre i carichi di N e P in ingresso saranno abbattuti di una percentuale superiore al 75%.

Durante la fase di cantierizzazione è prevedibile che vi possa essere un impatto sul comparto acque e a tale riguardo in documentazione si legge infatti della possibilità che per un certo periodo di tempo venga scaricato non completamente trattato o senza trattamento (ad esempio per gli interventi sul comparto biologico e sedimentazione secondaria esistenti), così come potrebbero verificarsi fenomeni di intorbidamento da polveri dovuti al cantiere stesso; a tale riguardo è stato presentato un documento Allegato 1- Piano di gestione in regime transitorio studiato al fine di mitigare i citati potenziali impatti, prevedendo quindi operazioni tipo pompaggio del refluo e tubazioni di by-pass dei comparti oggetto di intervento e stazioni di trattamento mobili. Viene altresì dichiarato che "*Qualora non fosse possibile garantire la continuità del servizio del depuratore nella sua totalità, la realizzazione degli interventi di progetto maggiormente impattanti per il corpo idrico recettore verranno realizzati in periodi dell'anno in cui lo Scrivia risulta maggiormente salvaguardato, quali i mesi interessati da maggior piovosità (da metà agosto a metà dicembre e da fine febbraio ad aprile*".

Alla luce di tutto quanto sopra rappresentato si ritiene l'intervento coerente con gli obiettivi del Piano regionale di Tutela delle Acque.

Aria

Esaminato lo studio odorigeno agli atti, così come integrato dal proponente, si può ritenere che il documento presentato superi le criticità che erano state evidenziate in fase di verifica di adeguatezza e completezza.

Le misure di emissione odorigena sono svolte sulle seguenti sorgenti, riferite alla situazione attuale dell'impianto: vasca sgranigliatore, vasca di sedimentazione primaria, vasca di ossidazione, vasca di sedimentazione finale.

Le misure sono state svolte con una wind tunnel, attraverso cui è stato calcolato poi il SOER.

Nella simulazione si tiene anche in considerazione l'emissione puntuale dal locale di disidratazione dei fanghi.

La simulazione condotta secondo queste ipotesi evidenzia l'assenza di criticità per i recettori individuati.

All'interno dello studio si propone lo svolgimento di attività di verifica ed approfondimento da mettere in atto nell'eventualità in cui si dovessero verificare problemi di natura odorigena a seguito dell'attività dell'impianto.

Lo studio relativo alla Simulazione Modellistica risulta completo: catena modellistica consolidata, processamento meteo realizzato con molteplici fonti (2 da dati modellati e e 2 da dati misurati), ricadute minime sui recettori coerenti con le portate odorigene modeste.

In fase di esercizio, dalla documentazione presentata a corredo dello SPA (documento 2016GESI0046-D-12-GEN-RT-011-01 "piano di gestione degli odori") non si ravvisano impatti ambientali significativi per la matrice aria rispetto alla situazione attuale. Si raccomanda tuttavia di applicare le misure di prevenzione e riduzione delle emissioni odorigene ed il piano di monitoraggio e intervento previsti.

Qualora in fase di esercizio dell'impianto si dovessero rilevare frequenti problemi o lamentele relative all'impatto odorigeno correlato all'esercizio dell'impianto, si richiama l'applicazione delle linee guida per il piano gestione odori approvato da Regione Liguria con DGR n. 810 del 05/08/2020.

Rumore

Con riferimento alla matrice ambientale rumore, dallo studio previsionale di impatto acustico presentato non emergono criticità in fase di esercizio. A opera realizzata e normalmente funzionante il proponente dovrà eseguire una verifica fonometrica negli stessi punti già considerati nello studio di impatto acustico.

Suolo

Lo SPA è stato integrato con una relazione tecnica descrittiva di un'indagine geognostica ambientale eseguita al fine di caratterizzare ai sensi del DPR 120/2017 i terreni oggetto di scavo nel corso della realizzazione dell'opera.

Dalla documentazione presentata non emergono criticità ambientali per la matrice suolo, considerati il volume complessivo movimentato (inferiore a 5000 mc) ed i criteri generali di gestione delle terre e rocce da scavo improntati al riutilizzo in sito ed al recupero quali rifiuti dei materiali in esubero a rispetto alle esigenze di cantiere. L'area di intervento inoltre non risulta interessati di bonifica.

Biodiversità

Il sito interessato dalle opere in progetto non ricade all'interno di Siti Natura 2000 (ZSC e ZPS) né risulta interessato da elementi delle Rete Ecologica Regionale o da segnalazioni puntuali derivanti dall'Osservatorio Ligure per la Biodiversità.

Non si evidenziano pertanto potenziali pressioni o minacce per il comparto biodiversità.

Idrogeologia

L'area in questione è inquadrata nella Variante Bacini Padani del PTC Provincia di Genova (VBP), con valori ed effetti del piano di bacino per la parte del territorio provinciale compresa nel Bacino del Fiume Po.

In particolare dalla tavola T2 – Carta dei Dissesti, si evince che il depuratore ricade in area a Pericolosità Elevata (Eb) relativa ad eventi di piena con tempo di ritorno duecentennale. A seguito delle integrazioni prodotte dal proponente è emerso che l'area attualmente occupata dall'impianto si trova a quota più elevata rispetto al profilo di corrente duecentennale riportato nelle verifiche idrauliche allegate alla V.B.P., con adeguato franco di sicurezza.

L'opera risulta quindi compatibile con quanto previsto dalla "*Direttiva per la riduzione del rischio idraulico degli impianti di trattamento delle acque reflue e delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti ubicati nelle fasce fluviali A e B e nelle aree in dissesto idrogeologico Ee ed Eb*" dell'Autorità di Bacino del fiume Po, laddove al paragrafo "4.2.2 – Rischio Accettabile – Impianti esistenti di trattamento delle acque reflue" prevede che le strutture debbano risultare protette dal danneggiamento per eventi di piena con tempi di ritorno 200-ennale

Sulla base della documentazione pervenuta, inoltre, non risultano interventi ricadenti in alveo e/o in fascia di inedificabilità assoluta, né interferenze con aree in frana.

Rifiuti

In riferimento alla tematica reflui/trattamento rifiuti è stato chiarito e si evidenzia che l'attività rientra nella applicazione della disciplina degli scarichi.

Nell'ultima revisione aprile 2022 del documento SIA si apprende che il trattamento di rifiuti (convogliati a mezzo di autospurgo) presso l'impianto di Ronco Nord, riguarderà "esclusivamente" i rifiuti di cui all'art 110 comma 3, lettera c) del D. Lgs. n. 152/2006, ossia provenienti esclusivamente dalla manutenzione ordinaria della rete fognaria pubblica e dagli impianti di depurazione di acque reflue urbane, per cui un ampliamento depurativo risulti tecnicamente o economicamente irrealizzabile. Nella precedente versione del SIA, marzo 2022, non venivano esclusi altri apporti di rifiuti di cui all'art 110, nel dettaglio al c. 2 (che permette la deroga al divieto di cui al c. 1 dello stesso art 110, solamente in particolari esigenze) e c. 3 lettere b) (spurghi di Imhoff a servizio di insediamenti abitativi isolati).

La nuova versione del SIA, in calce, è stato corredato da due allegati:

- "Allegato 3 – elenco degli sfioratori afferenti al depuratore Ronco Nord"
- "Allegato 4 – elenco degli scarichi produttivi recapitanti nella rete fognaria asservita al depuratore di Ronco Nord".

Tali documenti risulteranno utili in sede di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale da parte dell'Ente competente di cui all'art 124 del D. Lgs. n. 152/06. Il primo perché rispondente alle prescrizioni di cui all'art 14 delle Norme di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque vigente. Il secondo necessario alla prescrizione dei parametri di tabella 3, di cui all'allegato 5 alla parte III del D. Lgs n. 152/06, allo scarico derivante dall'impianto di depurazione di Ronco Nord, in relazione agli insediamenti industriali allacciati alla fognatura.

Paesaggio.

Al fine di garantire il rispetto delle forme insediative attuali, in considerazione della prossimità con un'area cimitariale e con una viabilità probabilmente a media frequentazione da parte di residenti n zona, il proponente deve valutare con la Civica Amministrazione la formazione di una cortina arborea, esterna alla recinzione con cancelli lungo il lato sud dell'impianto a mascheramento percettivo della stessa struttura verso le aree pubbliche; tale cortina arborea, compatibilmente con i requisiti di sicurezza e antintrusione, può essere progettata alternata con alcune pannellature estetiche; (nota prot. n. 2022-409721 del 10/06/2022 della Tutela del Paesaggio e Demanio Marittimo);

Urbanistica

In fase di verifica di adeguatezza e completezza è stato evidenziato che parte dell'impianto esistente interessato da interventi di adeguamento risulta ricompreso nella fascia di rispetto cimiteriale di 50 metri rispetto alla quale è in capo all'Amministrazione Comunale ad alla ASL competente la verifica della derogabilità al vincolo operante.

Il progetto risulta pertanto assentibile dal punto di vista urbanistico.

Conclusioni

Sulla base della documentazione prodotta e dei pareri espressi dai competenti uffici si ritiene che il progetto di cui trattasi non comporti impatti significativi e negativi sull'ambiente e come tale non sia da assoggettare alla procedura di autorizzazione unica regionale ex art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006, specificando che devono essere attuate tutte le misure di mitigazione indicate in istruttoria e nella documentazione progettuale.

Sono state inoltre individuate le seguenti condizioni ambientali:

in ante opera

a) Deve essere progettata e realizzata una cortina arborea, esterna alla recinzione con cancelli lungo il lato sud dell'impianto a mascheramento percettivo della stessa struttura verso le aree pubbliche; tale cortina arborea, compatibilmente con i requisiti di sicurezza e antintrusione, può essere progettata alternata con alcune pannellature estetiche (nota prot. n. 2022-409721 del 10/06/2022 della Tutela del Paesaggio e Demanio Marittimo);

in corso d'opera:

b) Qualora non fosse possibile garantire la continuità del servizio del depuratore nella sua totalità, gli interventi di progetto maggiormente impattanti per il corpo idrico recettore devono essere realizzati in periodi dell'anno in cui il torrente Scrivia risulti maggiormente salvaguardato, quali i mesi interessati da maggior piovosità (da metà agosto a metà dicembre e da fine febbraio ad aprile" (nota prot. n. 2022-409721 del 10/06/2022 della Tutela del Paesaggio e Demanio Marittimo);

in post opera:

c) A opera realizzata e normalmente funzionante deve essere eseguita una verifica fonometrica negli stessi punti già considerati nello studio di impatto acustico i cui risultati devono essere trasmessi ad ARPAL (nota ARPAL prot. n. 18153 del 22/06/2022, assunta a protocollo di R.L. con n. 2022/424079 del 22/06/2022).

Identificativo atto: 2022-AM-4668

Area tematica: Territorio e Ambiente > Politica delle Acque ,

Iter di approvazione del decreto

Compito	Assegnatario	Note	In sostituzione di	Data di completamento
*Approvazione soggetto emanante (regolarità amministrativa, tecnica)	Paola CARNEVALE		-	14-07-2022 16:00
*Approvazione Dirigente (regolarità amministrativa, tecnica e contabile)	Paola CARNEVALE		-	14-07-2022 16:00
*Validazione Responsabile procedimento (Istruttoria)	Luca IACOPI		-	14-07-2022 15:56

L’apposizione dei precedenti visti attesta la regolarità amministrativa, tecnica e contabile dell’atto sotto il profilo della legittimità nell’ambito delle rispettive competenze

Trasmissione provvedimento:

Sito web della Regione Liguria

Firmato digitalmente, ai sensi del D.lgs. 82/2005